

Prestiti con tassi da usura, cinque arresti in provincia di Varese

Pubblicato: Martedì 7 Giugno 2022



Cinque persone sono state **arrestate** dagli uomini del comando provinciale della **Guardia di Finanza di Varese** con l'accusa di essere coinvolti in un giro di **prestiti di denaro con tassi d'interesse da usura** oltre che di fatture emesse per operazioni inesistenti.

L'ordinanza di custodia cautelare è stata **emessa dal Tribunale di Busto Arsizio**; per due delle persone coinvolte si sono aperte le porte del carcere mentre le altre tre sono state poste agli arresti domiciliari.

L'indagine condotta dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Varese si è incentrata su **due persone con precedenti penali**: sulla base di alcuni approfondimenti eseguiti nell'ambito dell'antiriciclaggio, i baschi verdi hanno ipotizzato un loro coinvolgimento in attività finanziarie abusive. Nei loro confronti sono così state effettuate una **serie di intercettazioni telefoniche e ambientali oltre agli accertamenti** sui conti correnti bancari: i riscontri hanno portato ai provvedimenti annunciati all'alba di oggi, martedì 7 giugno.

Secondo le accuse i due, in collaborazione con i tre soggetti posti ai domiciliari, fungevano da "filiale bancaria" nel senso che erano **in grado di elargire prestiti a chi fosse in stato di bisogno**. I tassi di interesse applicati al momento della restituzione però, almeno in alcuni casi ricostruiti in sede d'indagine, erano **anche del 120% annuo**. Dalle indagini tecniche è inoltre emersa la volontà di due degli arrestati di convincere con **metodi violenti una delle vittime per evitare che sporgesse denuncia** per usura.

Oltre a questo capo d'accusa, i principali indagati dovranno rispondere anche di un **giro di fatturazione che si sospetta essere legato a operazioni inesistenti** grazie a ditte intestate in modo fittizio ad alcuni prestanome. L'ammontare di queste fatturazioni sarebbe di **oltre 6,2 milioni di euro** a favore di società bisognose di abbattere utili ed evadere le tasse. Nell'ambito dell'indagine, le Fiamme Gialle hanno notato un netto **incremento del patrimonio** delle persone arrestate in concomitanza con il periodo in cui sarebbero avvenuti i reati di usura.

In questo caso è quindi stato applicato il provvedimento di sequestro in funzione della cosiddetta **confisca "per sproporzione"**. Tra i beni sottoposti a sequestro, per un valore complessivo **superiore ai 2,7 milioni di euro**, ci sono disponibilità finanziarie, polizze assicurative ma anche **dieci immobili tra Lombardia, Sardegna e Calabria** e otto licenze per l'esercizio di mercato ambulante a posto fisso.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it